

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI

## VIGLIANO BIELLESE

### LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE DELL'ATTUALE UBICAZIONE

DELIBERA CIPE N°98/2017 E N°12 DEL 28 Febbraio 2018  
CODICE INTERVENTO BI-CIPE\_98-17-12-18\_29.

#### PROGETTO ESECUTIVO

CUP I49J19000020005

## RELAZIONE TECNICA - GENERALE RELAZIONE SPECIALISTICA

Vercelli, lì Agosto 2020

Redatto da:

*Dott. Ing. Giorgio MAGGIA*

.....

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI

**VIGLIANO BIELLESE****LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO  
STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE  
DELL'ATTUALE UBICAZIONE**

DELIBERA CIPE N°98/2017 E N°12 DEL 28 Febbraio 2018  
CODICE INTERVENTO BI-CIPE\_98-17-12-18\_29.

**PROGETTO ESECUTIVO**

CUP I49J19000020005

**RELAZIONE TECNICA - GENERALE  
RELAZIONE SPECIALISTICA****1) RELAZIONE ILLUSTRATIVA****1a) Premessa**

Il Comune di Vigliano Biellese ha dato incarico allo scrivente di procedere alla stesura del progetto relativo allo spostamento di un tratto della Strada Valgrande ubicata tra i Comuni di Vigliano Biellese - Ronco Biellese e Valdengo, a seguito del dissesto di un tratto della viabilità esistente.

A seguito degli eventi alluvionali dell' autunno 2014 che interessarono, tra l' altro, l'area in questione, venne emessa l'Ordinanza Commissariale n.2/A18.000/217 in data 01/04/2015, che ha previsto un finanziamento di € 120.000,00 per la realizzazione dello spostamento di un tratto di Via Valgrande, verso monte (intervento codice B1.A18.217.14.254).

I lavori allora finanziati vennero progettati, appaltati e realizzati nell'anno 2015 (C.R.E. 2016), essi contemplarono la realizzazione di un tratto della nuova strada, con particolare riferimento alla parte centrale del nuovo percorso di variante così come previsto nella sua globalità in sede di progetto preliminare, con la contestuale realizzazione dei collegamenti monte – valle alla vecchia Strada Valgrande.

A seguito della delibera CIPE n.98/2017 e n.12 del 28 Febbraio 2018, con D.G.R. n.36-7661 del 5 Ottobre 2018 e con Determinazione Dirigenziale n.3257 del 31/10/2018 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Deviazione del percorso stradale in Via Valgrande a monte dell'attuale ubicazione" per un importo di € 220.000,00 (Codice intervento BI-CIPE\_98-17\_12-18\_29)

Il progetto, cui la presente relazione costituisce parte integrante, prevede il completamento dello spostamento della vecchia strada, nella direzione valle, ed il consolidamento di un tratto del vecchio tracciato in

prossimità dell'imbocco di monte del nuovo percorso.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica (già progetto preliminare) è stato approvato dal Comune di Vigliano Biellese con Deliberazione della Giunta Comunale n.19 del 03/04/2019.

Il Progetto Definitivo è stato approvato:

- Comune di Vigliano Biellese: deliberazione della Giunta Comunale n.48 in data 17/07/2019;
- Comune di Ronco Biellese: deliberazione della Giunta Comunale n.90 in data 13/11/2019;
- Comune di Valdengo: deliberazione della Giunta Comunale n.46 in data 02/09/2019.

### **1.b) Descrizione dell'intervento**

Obiettivo generale dell'intervento consiste nel completamento di quanto parzialmente realizzato con somma urgenza nell'anno 2015, ovvero risolvere definitivamente le problematiche di viabilità, connesse alla criticità strutturale di parte del vecchio percorso di Via Valgrande.

Si prevede pertanto il prolungamento verso valle del tratto stradale già realizzato, per uno sviluppo planimetrico m.170 circa, realizzando l'inserimento sulla vecchia viabilità poco oltre "la pista motocross", allontanando pertanto definitivamente la sede stradale da siti di forte pericolosità a causa delle precarie condizioni di stabilità dei pendii sottostanti.

Una seconda area operativa viene prevista in prossimità dell'imbocco di monte della nuova strada, completando un intervento progettato dalla Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale; tale seconda opera contempla il prolungamento della già prevista "berlinese" di micropali, per un ulteriore tratto di m.26 circa; con tale opera si procede alla completa stabilizzazione del vecchio percorso di Via Valgrande, mantenendolo pertanto utilizzabile tutti gli effetti e rendendo superfluo il prolungamento verso monte del nuovo percorso, già ipotizzato nel vecchio/originario progetto preliminare, con innegabili benefici di mancato consumo di suolo boschivo vergine.

Il completamento generale prevede l'esecuzione della pavimentazione bituminosa su tutto il tracciato (realizzato ed in progetto), eliminando totalmente le costose e necessarie opere di costante manutenzione del fondo stradale.

Nel Comune di Vigliano Biellese ricadono i lavori di realizzazione della berlinese di micropali; nel Comune di Ronco Biellese ricadono gran parte dei lavori di realizzazione della sede stradale (esistente e di completamento); nel Comune di Valdengo ricade un breve tratto dell'imbocco Est (di valle).

## **2) RELAZIONE TECNICA**

Il tracciato stradale in progetto, come visibile dagli elaborati grafici, si sviluppa sul terreno pianeggiante posto a monte dell'attuale strada.

Il piano stradale, ovvero viabile viene previsto con una larghezza di m.4,50, si prevedono altresì fasce laterali del rilevato aventi una larghezza di m.0,50 per lato (banchina) oltre a m.0,50 di rilevato medio e fossi laterali aventi una larghezza di m.1,20 circa.

Le pavimentazioni delle superfici stradali vengono realizzate con strato di conglomerato bituminoso dello spessore di cm.8 e tappeto di usura dello spessore di cm.3.

L'intervento di consolidamento della vecchia sede della Via Valgrande si realizza mediante "berlinese" di micropali e tiranti passivi con trave di collegamento in c.c.a..

A causa delle condizioni di instabilità del vecchio sedime della Via Valgrande, dovrà essere data priorità esecutiva ai lavori di consolidamento della sede stradale medesima.

## **3) VINCOLI TERRITORIALI ED URBANISTICI**

- \* L'area di intervento è soggetta a vincolo idrogeologico R.D.L. 30 Dicembre 1923, n.3267 e L.R. 9 Agosto 1989 n.45 e s.m.i. – Relazione ed indagine geologica redatta dal Dott. Geologo Gabriele Francini;
- \* L'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico, legge 431/85 in quanto trattasi di sito boscato e compreso entro la fascia di m.150 dal Rio Valgrande e Rio Prella.- Relazione paesaggistica redatta dal Dott. Forestale Claudia Fiammengio;
- \* Si utilizzano scarichi esistenti e pertanto non sono necessari autorizzazioni di carattere idraulico.
- \* L'intervento deve essere accompagnato da relazione agronomica e da studio archeologico con assistenza agli scavi.

#### 4) **INTERFERENZA CON RETI TECNOLOGICHE**

Nelle aree operative non sono presenti reti tecnologiche aeree ed interrato, pertanto non sono da prevedersi interferenze di qualsiasi genere con sottoservizi e reti aeree in generale

#### 5) **ACCESSIBILITA' ALLE AREE DI INTERVENTO**

L'area operativa è raggiungibile mediante il tratto iniziale di Via Valgrande (Comune di Ronco Biellese e di Vigliano Biellese) mediante mezzi meccanici da cantiere ordinari.

#### 6) **DISPONIBILITA' DELLE AREE**

L'area di impianto del tratto di strada in progetto deve essere oggetto di acquisizione, nella entità e localizzazione topografica (catastale) come riportato sull'elaborato "Piano Particellare".

#### 7) **ANALISI IDROGEOLOGICA**

Le opere in progetto non prevedono la modifica della morfologia dei luoghi mediante l'apertura di fronti di scavo significativi.

Il rilevato stradale viene realizzato su un'area pianeggiante, ovvero avente deboli pendenze nella direzione Nord-Sud.

Considerata la tipologia delle opere non si prevedono manufatti di carattere idraulico, e lo scolo viene effettuato sul terreno naturale, ovvero con utilizzo degli scarichi esistenti in Via Valgrande.

#### 8) **COSTI PER LA SICUREZZA - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Considerata la tipologia delle opere, con l'assenza di scavi rilevanti (H. < m.1,50) e ponteggi si procede alla individuazione dei costi specifici per la sicurezza connessi alle necessità di delimitazione della viabilità complementare e relativa recinzione dei cantieri al fine di garantire la sicurezza degli operatori e degli utilizzatori della viabilità oltre gli apprestamenti ordinari.

In sede di stesura del progetto esecutivo si è proceduto alla valutazione dei costi per le Misure di Sicurezza connesse con l'emergenza sanitaria COVID-19 (D.P.C.M. 17 maggio 2020 - Allegato 13).

L'intervento in progetto non presenta operazioni rilevanti in materia di sicurezza.

- Assenza di scavi con fronte avente altezza superiori a cm.150;
- Assenza di reti aeree ed interrato di servizi;
- Assenza di impiego di ponteggi
- Operatività e distanza ragguardevole da fronti di frana attiva.

I costi per la sicurezza vengono computati e di seguito riportati:

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		<b>A2) ONERI SULLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>				
30	F01	Nolo per un mese di recinzione da cantiere formata da telaio in tubi zincati a caldo e tamponamento in rete elettrosaldata a maglia rettangolare zincata a caldo dimensione pannello cm. 350 x H.200, posta su basi di cemento rinforzato, compreso il trasporto franco cantiere, le operazioni di posizionamento e le operazioni di rimozione a fine cantiere, ogni onere compreso. (Art. 28.A05.E10.005)				
		(20,00)	ml.	20,00		
		TOTALE	ml.	20,00	3,67	73,40
31	F02	Nolo per un mese, successivo al primo, in qualsiasi misura, comprensivo di movimentazione se necessaria e mantenimento in esercizio, di recinzione da				

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		cantiere formata da telaio in tubi zincati a caldo e tamponamento in rete elettrosaldata a maglia rettangolare zincata a caldo dimensione pannello cm. 350 x H.200, posta su basi di cemento rinforzato, ogni onere compreso. (Art. 28.A05.E10.010)				
		(40,00)	ml.	40,00		
		TOTALE	ml.	40,00	0,51	20,40
32	F03	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 5,00 x 2,50 circa (modello base) - Costo primo mese o frazione di mese. (Art. 28.A05.D05.015)				
		(1)	cad.	1,00		
		TOTALE	cad.	1,00	332,12	332,12
32	F04	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di				

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. (Art. 28.A05.D05.020)				
		(2)	cad.	2,00		
		TOTALE	cad.	2,00	155,69	311,38
33	F05	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm.. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. Nolo primo mese o frazione di mese. (Art. 28.A05.D25.005)				
		(1)	cad.	1,00		
		TOTALE	cad.	1,00	162,83	162,83
34	F06	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo				

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm.. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. (Art. 28.A05.D25.010)				
		(2)	cad.	2,00		
		TOTALE	cad.	2,00	111,95	223,90
35	F07	Nolo per un mese, compresa posa in opera e spostamento di cartellonistica di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree esposte alla libera circolazione. (Art. 28.A20.A10.005)				
		(5)	n°	5,00		
		TOTALE	n°	5,00	8,08	40,40
36	F08	Nolo per un mese successivo al primo, in qualsiasi misura, di cartellonistica di segnalazione di cui all' Art. E07. (Art. 28.A20.A10.010)				
		(5*2)	n°	10,00		
		TOTALE	n°	10,00	1,38	13,80
37	F09	Illuminazione mobile per recinzioni, per barriere o per segnali, con lampeggiante automatico o crepuscolare a luce gialla, alimentazione a batteria. (Art. 28.A20.C05.005)				
		(5)	n°	5,00		
		TOTALE	n°	5,00	8,73	43,65
38	F10	Nolo per un mese di cavalletto portasegnaie, compresi spostamenti. (Art. 28.A20.A15.005)				
		(5)	n°	5,00		
		TOTALE	n°	5,00	6,89	34,45
39	F11	Nolo per un mese successivo al primo, in qualsiasi misura, di cavalletto portasegnaie. (Art. 28.A20.A15.010)				
		(10)	n°	10,00		
		TOTALE	n°	10,00	0,54	5,40
40	F12	Informazione e formazione dei lavoratori e di chiunque entri in cantiere inerente le disposizioni dell'autorità in materia di contenimento rischio COVID-19 - da erogarsi anche mediante l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni.				

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al cantiere ed ai luoghi di lavoro, nonché negli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bagni) recante le corrette modalità di comportamento. Cartello polionda di forma rettangolare, formato A4/A3 - posizionato su parete, su palo o su strutture preesistenti in cantiere. (Art. 31.A05.A05.005)				
		(4)	cad.	4,00		
		TOTALE	cad.	4,00	5,00	20,00
41	F13	Informazione e formazione sulle procedure da adottare per il personale dipendente e per il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) relativa alle modalità di pulizia e disinfezione dei mezzi e/o delle attrezzature di uso collettivo o individuale in dotazione. Costo orario. (Art. 31.A05.A10.005)				
		(4)	ml.	4,00		
		TOTALE	ml.	4,00	33,56	134,24
42	F14	Informazione del personale presente in cantiere per le modalità da attuarsi in caso di caso sospetto COVID-19. COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - Informazione sulle procedure di isolamento da adottare in caso di personale già presente in cantiere e per il quale siano riscontrati sintomi influenzali con febbre superiore a 37,5 o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, come da disposizioni dell'Autorità sanitaria e del Coordinatore per la Sicurezza (CSP o CSE). Modalità di attuazione delle previsioni di cui al successivo punto 8 del Protocollo Allegato 13 al D.P.C.M. 17 maggio 2020. (Art. 31.A05.A15.005)				
		(4)	ora	4,00		
		TOTALE	ora	4,00	35,36	141,44
43	F15	Operazioni per ricevimento forniture consistenti in idonee istruzioni, ad opera di personale appositamente formato, per gli autisti dei mezzi di trasporto, inerenti l'area di stazionamento e le modalità di scarico, da condursi prioritariamente senza la discesa dai relativi mezzi. COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - rilascio istruzioni operative. (Art. 31.A10.A05.005)				
		(10)	cad.	10,00		
		TOTALE	cad.	10,00	5,20	52,00
44	F16	DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, "Regolamento di attuazione degli artt.1 e 4				



N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		della Legge 25 Gennaio 1994, n.82". Il trattamento dovrà essere eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito allo 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno allo 0,1% - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoi come previsto al punto 3 dell'allegato 7 - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento di disinfezione deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a) del D.M. n. 274/74, pulizia già compensata nei costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. per superfici fino a 500 mq.. (Art. 31.A15.A05.005)				
		(13,50*80,00)	mq.	1.080,00		
		TOTALE	mq.	1.080,00	1,81	1.954,80
45	F17	DISINFEZIONE DI OGGETTI ADIBITI AD USO PROMISCOU AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DEGLI STESSI. Disinfezione di attrezzature, mezzi d'opera, cabine di guida o di pilotaggio, pulsantiere, quadri elettrici e simili per i quali sia prevedibile un uso promiscuo tra diversi soggetti, ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, "Regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82" che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; il trattamento dovrà essere eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (da intendersi quali principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati in quanto contenenti una composizione che li rende idonei allo scopo). Misurato a corpo per l'insieme degli oggetti al giorno. (Art. 31.A15.A20.005)				
		(30)	cad.	30,00		
		TOTALE	cad.	30,00	50,00	1.500,00
46	F18	MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso), posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Indossate, rimosse e smaltite correttamente come rifiuto indifferenziato. COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con				

N. Ord.	Codice	Descrizione articoli e misure	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Importo (€)
		lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa. (Art. 31.A25.A15.005)				
		(500)	cad.	500,00		
		TOTALE	cad.	500,00	0,51	255,00
		<b>Totale A2) ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA:</b>				<b>€ 5.319,21</b>

Agli effetti delle disposizioni di cui al Titolo IV del D. Lgs 81/08, l' esame del progetto consente di inquadrare l' intervento come cantiere di cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente in quanto non è possibile, nella fase di progettazione definitiva, escludere a priori tale eventualità in quanto trattandosi di lavoro con asta pubblica e sempre ammissibile il subappalto delle opere e quindi la presenza di più imprese.

Per quanto sopra ed ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, parallelamente alla redazione del progetto esecutivo sarà redatto il Progetto per la Sicurezza che vaglia le scelte del progetto, ed indica le misure minime di prevenzione tali da garantire la sicurezza nel cantiere.

Sarà ovviamente riservato all' Impresa, in riferimento alla specifica organizzazione imprenditoriale e alla specializzazione che ciascun appaltatore possiede, la redazione del Piano Operativo di Sicurezza che dovrà essere verificato dal Coordinatore in fase di esecuzione ed integrato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

## 9) ELENCAZIONE DELLE LAVORAZIONI E CATEGORIE

Le tabelle che seguono riportano le indicazioni delle categorie delle lavorazioni e le percentuali di incidenza della manodopera:

CATEGORIA	RIEPILOGO LAVORI	INCID. %
OG3	96.418,55	57,70
OS21	63.220,96	37,83
OG1	7.452,91	4,47
Totale	167.092,42	100,00

n.	categ.	Descrizione delle categorie (e sottocategorie) di lavorazioni omogenee	Importi in euro				Incid.%
			lavori	A=% Incidenza Manodopera	Manodopera	Forniture materiali e noli	
1	OG3	Taglio vegetazione (a corpo)	1.065,16	85,68	912,63	152,53	0,64
2	OG3	Deceppamento (a corpo)	811,20	66,68	540,91	270,29	0,49
3	OG3	Scortico	1.914,28	56,82	1.087,69	826,59	1,15
4	OG3	Scavo di sbancamento	1.359,28	27,68	376,25	983,03	0,81
5	OG3	Scavo a sezione obbligata	1.471,65	66,13	973,20	498,45	0,88
6	OG3	Carico materiali	1.744,16	27,68	482,78	1.261,38	1,04
7	OG3	Trasporto a scarica	5.581,31	55,57	3.101,53	2.479,78	3,34
8	OG3	Scogliera	1.227,44	22,50	276,17	951,27	0,73
9	OG3	Geotessile	4.643,57	59,86	2.779,64	1.863,93	2,78
10	OG3	Rilevato in naturale	14.053,91	41,65	5.853,45	8.200,46	8,41
11	OG3	Misto granulare anidro	6.574,05	25,35	1.666,52	4.907,53	3,93

12	OG3	Regolarizzazione e rullatura	2.601,39	52,94	1.377,18	1.224,21	1,56
13	OG1	Scavo a sezione ristretta	338,51	66,13	223,86	114,65	0,20
14	OS21	Esecuzione micropali	42.445,60	81,72	34.686,54	7.759,06	25,40
15	OS21	Armature tubolari	20.775,36	42,27	8.823,30	11.952,06	12,43
16	OG1	Opere in c.c.a./c.l.s.	2.917,30	12,54	365,83	2.551,47	1,75
17	OG1	Opere in c.c.a./casserature	1.997,27	90,89	1.815,32	181,95	1,20
18	OG1	Opere in c.c.a./acciaio per c.a.	2.199,83	57,50	1.264,90	934,93	1,32
19	OG3	Tubo drenante	339,00	57,43	194,69	144,31	0,20
20	OG3	Drenaggio	409,54	53,50	219,10	190,44	0,25
21	OG3	Smaltimento a discarica	12.062,28	===	===	12.062,28	7,22
22	OG3	Misto granulare bitumato	20.035,61	16,31	3.267,81	16.767,80	11,99
23	OG3	Emulsione bituminosa	520,30	18,92	98,44	421,86	0,31
24	OG3	Tappeto di usura	12.717,81	17,32	2.202,72	10.515,09	7,61
25	OG3	Tubazione PEAD Ø 315	1.452,24	45,25	657,14	795,10	0,87
26	OG3	Pozzetti	1.135,40	51,71	587,12	548,28	0,68
27	OG3	C.l.s. per calottatura	309,60	10,15	31,42	278,18	0,19
28	OG3	Griglie in ghisa	681,90	30,62	208,80	473,10	0,40
29	OG3	Trattamento superficiale	3.707,47	60,03	2.225,59	1.481,88	2,22
<b>SOMMANO</b>			167.092,42	≈ 45,66	76.300,53	90.791,89	5.319,21
							100,00

LAVORI:	- Materiali, Forniture e Noli	€ 90.791,89	
	- Mano d'opera	€ 76.300,53	
	<b>SOMMANO</b>	€ 167.092,42	€ 167.092,42
<b>ONERI SICUREZZA</b> (non soggetti a ribasso d'asta)			€ 5.319,21
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 172.411,63</b>

Il calcolo dell'incidenza uomini x giorno viene effettuato come segue:

$$\text{Costo orario medio manodopera } C = \frac{36,91 + 34,21 + 30,71}{3} = 33,94 \text{ €/h.}$$

$$\text{Costo complessivo manodopera } € 76.300,53$$

$$\text{Ore lavorative } \frac{€ 76.300,53}{€ / h. 33,94} = h. 2.248$$

$$\text{Giornate lavorative } G = \frac{2.248}{8} \cong 281 \text{ uomini x giorno}$$

Considerata l'entità di uomini giorno e la tipologia delle opere per le quali si può presumere la presenza di sub appalti, si procederà alla stesura del P.S.C. in sede di progetto esecutivo.

## 10) COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo dell'intervento è stato determinato utilizzando quali prezzi elementari quelli di cui al Prezziario della Regione Piemonte – Edizione 2020, ovvero mediante analisi prezzi.

Il quadro economico generale è riportato nella tabella che segue:

A1)	Totale lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 167.092,42	
A2)	Oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso d' asta	€ €5.319,21	
	<b>Totale lavori in appalto (A = A1 + A2)</b>	<b>€ 172.411,63</b>	<b>€ 172.411,63</b>
B)	Somme a disposizione della Amministrazione Appaltante		
B1)	IVA 10% su € 172.411,63	€ 17.241,16	
B2)	Spese tecniche per Direzione Lavori, Contabilità, C.R.E., adempimenti in materia di sicurezza	€ 5.140,00	
B3)	Contributo integrativo 4% su B2	€ 205,60	
B4)	IVA 22% su spese tecniche e C.I. (B2+B3)	€ 1.176,03	
B5)	Spese tecniche per stesura, studi e relazioni geologiche integrative	€ 700,00	
B6)	Contributo integrativo 2% su B5	€ 14,00	
B7)	IVA 22% su spese tecniche e C.I. (B5+B6)	€ 157,08	
B8)	Spese tecniche per assistenza archeologica alle operazioni di scavo ed operazioni specifiche	€ 1.500,00	
B9)	Contributo integrativo 4% su B8	€ 60,00	
B10)	IVA 22% su spese tecniche e C.I. (B8+B9)	€ 343,20	
B11)	Incentivi Art.113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	€ 3.448,23	
B12)	Spese tecniche per frazionamento catastale	€ 2.000,00	
B13)	Contributo integrativo 4% su B12	€ 80,00	
B14)	IVA 22% su spese tecniche e C.I. (B12+B13)	€ 457,60	
B15)	Acquisizione aree (arrotondamento)	€ 5.000,00	
B16)	Oneri per compensazione forestale	€ 700,00	
B17)	Imprevisti, accordi bonari, spese notarili e fiscali di registrazione rogiti, spese pubblicazioni per esecuzione espropri, opere accessorie, oneri per Stazione Unica Appaltante e relative pubblicazioni	€ 9.365,47	
	<b>Sommano</b>	<b>€ 47.588,37</b>	<b>€ 47.588,37</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 220.000,00</b>

## 11) ELEMENTI STRUTTURALI (berlinese)

L'intervento di consolidamento della vecchia Via Valgrande, si sviluppa per un tratto della lunghezza di m.26,00 circa, immediatamente in successione (a monte) di un intervento analogo (gemello) progettato dal Dott. Ing. Angelino Omar ed avente uno sviluppo di m.29,00 circa e di prossima realizzazione.

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche geometriche e tipologiche delle opere in progetto:

Tipologia paratia di micropali con muro di testa:

- Lunghezza paratia ..... m.26,00
- Altezza fuori terra ..... m.10,00 circa
- Profondità di infissione ..... m. 10,35 circa
- Altezza fuori terra ..... m. 0,35 circa
- Numero di file micropali ..... n.2
- Interasse tra le file di micropali ..... m.0,60
- Interasse tra i micropali della fila ..... m.1,00
- Diametro dei micropali ..... mm.160,00
- Diametro esterno del tubolare ..... mm.114,30
- Numero totale dei micropali/tiranti passivi ..... n.54/14
- Spessore del tubolare ..... mm. 8,8
- Calcestruzzo peso specifico ..... Kg./mc.2500

- Classe di resistenza calcestruzzo ..... C 25/30
- Acciaio per c.c.a. .... B 450 C
- Acciaio per tubolari ..... Fe 430

Il dimensionamento effettuato dallo scrivente sottoscritto è stato effettuato per coerenza acquisendo le verifiche effettuate nel progetto in precedenza citato e relativo al tratto di valle, in quanto totalmente analogo ed assolutamente meritevole di condivisione.

In ogni caso in questa sede richiamo la Normativa di Riferimento a cui si attiene il progetto dell'opera richiamata:

- *Legge nr.1086 del 05/11/1971: Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica.*
- *Legge nr.64 02/02/1974: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.*
- *D.M. LL.PP. del 11/03/1988: Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.*
- *D.M. LL.PP. del 14/02/1992: Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.*
- *D.M. 9 Gennaio 1996: Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.*
- *D.M. 16 Gennaio 1996: Norme Tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".*
- *D.M. 16 Gennaio 1996: Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche.*
- *Circolare Ministro LL.PP. 15 Ottobre 1996 N.252 AA.GG./S.T.C.: Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. 16 Gennaio 1996.*
- *Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 (D.M. 17 Gennaio 2018).*
- *Circolare C.S.LL.PP. 21/01/2019 n.7 - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018.*

Lo sviluppo del dimensionamento/verifica strutturale viene effettuato secondo le direttrici che sono di seguito riportate:

- calcolo della profondità di infissione;
- calcolo della spinta (metodo di Culmann - metodo del cuneo di tentativo);
- spinta in presenza di sisma;
- analisi ad elementi finiti
- verifica della stabilità globale.

## **12) PARERI TECNICI**

Sono stati richiesti ed ottenuti i pareri come di seguito elencati (allegati in appendice):

- 12.1) Regione Piemonte: ai sensi L.R. 45/89 non comportante necessità di variazioni rispetto al progetto definitivo;
- 12.2) Comune di Ronco Biellese: non comportante necessità di variazioni rispetto al progetto definitivo;
- 12.3) Comune di Valdengo: non comportante necessità di variazioni rispetto al progetto definitivo;
- 12.4) Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

In merito al sopraccitato parere, in sede di stesura del progetto esecutivo, si è provveduto all'inserimento di trattamento superficiale delle pavimentazioni bituminose con "spolvero" in ghiaia. Il sottoscritto manifesta però serie riserve e perplessità in merito al prescritto "spolvero", in quanto esso avrà durata temporale molto limitata, a causa dell'usura generata dal transito di mezzi agricoli (trattori) utilizzati nelle operazioni agro-silvo-pastorali espletate sui fondi serviti dalle strade in

progetto.

Il cordolo di testata in c.c.a. della prevista berlinese viene previsto con una quota di estradosso superiore di cm.10 circa rispetto al piano stradale, al fine di evitare il ruscellamento incontrollato delle acque meteoriche lungo il pendio di valle; la configurazione adottata è analoga a quella prevista in un progetto approvato e di prossima realizzazione riguardante un'opera gemella immediatamente a valle del sito di intervento.

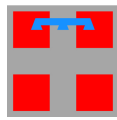
La strada dismessa, per quanto già in parte demolita dai fenomeni franosi, viene utilizzata (nei limiti del possibile) per il controllo delle acque meteoriche di ruscellamento. Il sito abbandonato è già in corso di rimboschimento naturale; operazioni artificiali di qualsiasi genere su detto tratto di strada provocherebbe inevitabilmente l'incremento del dissesto idrogeologico.

Vercelli, lì Agosto 2020

Redatto da:

*Dott. Ing. Giorgio MAGGIA*

.....



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
Una regione, tante storie

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale -Biella e Vercelli

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

Vercelli, lì (\*)

Prot. n° (\*) /A1820C

Classificazione 13.160.70.ATZVI\_A1815A/A18000  
Fascicolo: 116/2020C/A1800A. Pos. 4

(\*) riportato nei metadati DOQUI

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in  
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art.47 del D. Lgs.  
82/2005 e s.m.i.

Spett. SUAP  
del Comune di Vigliano Biellese

Comunicazione trasmessa via PEC:  
suap@pec.vigliano.info

**Oggetto:** Lavori di deviazione del percorso stradale di via Valgrande a monte dell'attuale ubicazione.  
Nei comuni di Vigliano Biellese, Ronco Biellese e Valdengo.  
Trasmissione pare di competenza L.R. 45/89.

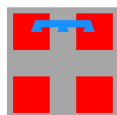
Con riferimento alla documentazione progettuale allegata alla convocazione della conferenza di servizi del 21/04/2020 prot. 4870, pervenuta in data 22/04/2020 al protocollo regionale al n° 19935/A1820C e alla documentazione integrativa trasmessa in data 08/06/2020 prot. 6674, pervenuta in data 09/06/2020 al protocollo dell'ente al n° 27947/A1820C.

Si prende atto delle dichiarazioni a firma dell'ing. Giorgio Maggia, del dott. geol. Gabriele Leoncini e dott. for. Claudia Fiammengo e per quanto di competenza ai sensi della L.R. 45/1989 si esprime

### PARERE FAVOREVOLE

ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto, nei comuni di Vigliano Biellese, Ronco Biellese e Valdengo, con una movimentazione di terra di circa 910 m<sup>3</sup> interessando una superficie stimata di circa 1.560 m<sup>2</sup>, di cui 1.200 m<sup>2</sup> boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, con le prescrizioni che di seguito si riportano:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 17.01.2018;
2. gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti; si dovrà eseguire un immediato inerbimento del terreno smosso al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni; nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa esportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso;
3. dovranno essere mantenuti nel tempo i sistemi di smaltimento, adeguatamente progettati e dimensionati, delle acque superficiali provenienti sia dai versanti sia dalla piattaforma stradale;
4. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto oggetto di autorizzazione, e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica allegata, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso;



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale -Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

5. i movimenti di materiale, proveniente dagli scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato; l'eventuale materiale di risulta degli scavi dovrà essere sistemato e quello in eccedenza smaltito nel rispetto della normativa vigente;
6. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere antierosione ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti;
7. occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute sia nell' Indagine Geologica del giugno 2019 sia nell' Indagine Geologica – Integrazioni del giugno 2020 a firma del dott. Geol. Gabriele Leoncini e nella relazione forestale a firma del dott. For. Claudia Fiammengo;
8. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione delle opere, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale;
9. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle;
10. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
11. tutti gli scavi e i riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi rapidamente rimboschite al termine dei lavori; gli interventi in caso di mancato attecchimento dovranno essere ripetuti per le successive cinque stagioni vegetative;
12. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
13. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
14. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
15. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
16. dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale di Biella e al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

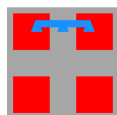
Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è esente dal deposito cauzionale in quanto opera da realizzarsi con il concorso finanziario statale.

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.r. 45/89 e del art. 19 comma 4 bis della L.R. 4/09 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo del rimboschimento di € 675,00 quale corrispettivo per la modificazione del suolo, con riferimento ad una superficie boscata trasformata di 1200,00 m<sup>2</sup>.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, UNICREDIT BANCA, Via XX Settembre, 31 - 10122 TORINO;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino" indicando chiaramente la causale del versamento, gli





REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale -Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

estremi della legge, il numero del provvedimento autorizzativo e la definizione dei lavori come riportata in oggetto;

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge il numero il numero del provvedimento autorizzativo e la definizione dei lavori come riportata in oggetto.

I lavori dovranno essere realizzati **entro 36 mesi** dall'autorizzazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della L.r. 4/2009 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire, come indicato nella D.G.R. n. 23-4637 del 6/2/2017, un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con cui dichiara:

- di aver acquisito i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente;
- di aver provveduto al versamento del corrispettivo del rimboschimento, allegando copia della ricevuta del versamento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Si specifica che il parere ai sensi della L.R. 45/1989 è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Il comune di Vigliano Biellese prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere se dovuta, la concessione demaniale dello scarico sul Rio Valgrande, secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore  
(Ing. Giorgetta LIARDO)

*(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)*

Referenti: Michele Cressano  
Tel. 0161/283125

Fabrizio Stola  
Tel. 0161/283146

Gian Luigi Brustio  
Tel. 0161/261752



*Ministero per i beni e le  
attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara,

Al Comune di Vigliano Biellese (Bi)  
pec: [certificata@pec.vigliano.info](mailto:certificata@pec.vigliano.info)

Al comune di Ronco Biellese (Bi)  
pec:

Al comune di Valdengo (Bi)  
pec:

Prot. n. vd. testo pec di trasmissione Class. 34.43.01/685.1  
34.43.01/817.1  
34.43.01/852.1

**AMBITO E SETTORE  
DESCRIZIONE**

Tutela paesaggistica e archeologica  
Comune: Vigliano Biellese (Bi), Ronco Biellese (Bi), Valdengo (Bi)  
Oggetto dell'intervento Lavori di deviazione del percorso stradale di via Valgrande a monte dell'attuale ubicazione  
Indirizzo: via Valgrande s.n.c.  
Vigliano Biellese N.C.T. Foglio 1 mappali 44-45-46 e sede stradale  
Ronco Biellese N.C.T. Foglio 14 mappali 931-934-661-664-937-666-667-668-669-682-683-684-685-694-695-697 e sede stradale vigente  
Valdengo N.C.T. Foglio 1 mappali 276 e sede stradale adiacente

**DATA RICHIESTA**

Data di arrivo richiesta: 21.04.2020 (vs. prot. 4870 del 21.04.2020)  
Protocollo entrata richiesta: n. 4428 del 22.04.2020  
Richiesta integrazioni: prot. n. 7147 del 24.06.2020  
Data di arrivo integrazioni: 14.07.2020 (vs. prot. 8646 del 14.07.2020)  
Protocollo entrata integrazioni: n. 8151 del 15.07.2020

**RICHIEDENTE  
PROCEDIMENTO**

Comuni di Vigliano Biellese, di Ronco Biellese, di Valdengo – pubblico  
ARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NELL'AMBITO  
DI PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010, ART. 7  
PROCEDIMENTO ORDINARIO (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)  
Convocazione CDS asincrona

**PROVVEDIMENTO**

Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE  
Destinatario: Comuni di Vigliano Biellese, di Ronco Biellese, di Valdengo – pubblico

Con riferimento alla richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto, e la documentazione progettuale allegata all'istanza;

**Tutela paesaggistica**

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art 142 comma 1 lettere c) e g) così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 03.10.2017;

Visti i pareri e gli acclusi verbali delle Commissioni locale del paesaggio;

Viste le relazioni tecnica-illustrative trasmessa dal comune di Vigliano Biellese, Ronco Biellese e Valdengo in adempimento ai disposti del comma 7 del citato articolo di legge, con la quale codesto Comune ha pertanto verificato “[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]”;

Visto il precedente parere prot. n. 2303 del 30.08.2016;

Considerato che le opere in oggetto rivestono carattere di pubblica utilità finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza della via Valgrande;

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, **esprime parere favorevole** alle opere, nel rispetto delle seguenti vincolanti prescrizioni:

- il piano viabile dell'intero tratto oggetto d'intervento, eseguito in asfalto, venga finito con uno spolvero di ghiaia;
- per quanto concerne il cordolo di testata della palificazione alla berlinese, sia abbassata il più



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

possibile la quota di estradosso rispetto al livello del manto stradale;

- venga rinaturalizzato e rimboschito, se non più in uso, il tratto di strada dismesso anche al fine di compensare le trasformazioni boschive necessarie alla realizzazione del nuovo tratto stradale.

### **Tutela archeologica**

Esaminata la documentazione relativa al progetto in epigrafe che prevede modeste opere di scavo;

Richiamate inoltre le considerazioni precedentemente espresse da questo Ufficio con nota prot. 2047 del 23.08.2016;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza sotto il profilo archeologico **esprime parere favorevole** all'avvio dei lavori.

Si rappresenta, pregando di fornire precise istruzioni alla D.L., che qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico – di cui allo stato attuale delle conoscenze non è possibile ipotizzare la presenza – è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Marina Brustio, dott.ssa Elisa Lanza, NBB



**Per il SOPRINTENDENTE ad interim**

*Arch. Antonella Ranaldi*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181

email: [sabap-no@beniculturali.it](mailto:sabap-no@beniculturali.it) – PEC: [mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

**COMUNE DI RONCO BIELLESE**

P.zza Vittorio Veneto, 1 - 13845 RONCO BIELLESE C.F.00390240026

tel 015/461085 fax 015/461556  
e-mail uftec.ronco@ptb.provincia.biella.it  
ronco.biellese@pec.ptbiellese.it

Ronco Biellese li, 23/07/2020

Prot. 6168

AL SETTORE TECNICO  
DEL COMUNE DI  
VIGLIANO BIELLESE

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA (Art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss. mm.) "LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE DELL'ATTUALE UBICAZIONE"-CUP I49J19000020005, codice intervento BI\_CIPe\_98-17\_12-18-29, NEI COMUNI DI VIGLIANO BIELLESE, RONCO BIELLESE E VALDENGO**

**ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA**

Facendo seguito alle note prot. 4879-4871 del 22/04/2020 di indizione della conferenza dei servizi in oggetto, in attuazione della Determinazione n. 156 in data 08/04/2020 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Vigliano Biellese, in qualità di Comune capofila e Ente destinatario dei fondi di cui alle delibere CIPE n.98/2017 e n. 12/2018 e della DGR 36-7661 del 5/10/2018 per "LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE DELL'ATTUALE UBICAZIONE"-CUP I49J19000020005, codice intervento BI\_CIPe\_98-17\_12-18-29, della complessiva somma di €. 220.000,00;

con la presente facendo seguito alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 13/11/2019 per il Comune di Ronco Biellese; ed ai pareri espressi dalla Commissione Edilizia e del Paesaggio già trasmesse al Vs/ Ente mezzo PEC,

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione dell'intervento in oggetto, secondo quanto disciplinato dalla Convenzione fra i Comuni di Vigliano Biellese, Ronco Biellese e Valdengo in data 04/04/2019.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Castaldelli dott. Arch. Enrica

COMUNE DI VIGLIANO B. SE

POSTA IN ARRIVO  PEC

PROT. N. 9156 DEL 23/7/2020

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



COMUNE DI VIGLIANO B. SE

POSTA IN ARRIVO  PEC

PROT. N. 3082 DEL 22/7/2020



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

## COMUNE DI VALDENGO

VIA ROMA 101

Tel. 015/881852 int. 3 – 881324 fax 015/8285600

c.a.p. 13855

C.F. 83001090022

UFFICIO TECNICO

*tecnico@comune.valdengo.bi.it*

Prot. 2628

Valdengo, 22/07/2020

AL SETTORE TECNICO  
DEL COMUNE DI  
VIGLIANO BIELLESE

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA (Art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss. mm.) "LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE DELL'ATTUALE UBICAZIONE"-CUP I49J19000020005, codice intervento BI\_CIPe\_98-17\_12-18-29, NEI COMUNI DI VIGLIANO BIELLESE, RONCO BIELLESE E VALDENGO**

### ESPRESSIONE PARERE

Facendo seguito alle note prot. 4879-4871 del 22/04/2020 di indizione della conferenza dei servizi in oggetto, in attuazione della Determinazione n. 156 in data 08/04/2020 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Vigliano Biellese, in qualità di Comune capofila e Ente destinatario dei fondi di cui alle delibere CIPE n.98/2017 e n. 12/2018 e della DGR 36-7661 del 5/10/2018 per "LAVORI DI DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE DI VIA VALGRANDE A MONTE DELL'ATTUALE UBICAZIONE"-CUP I49J19000020005, codice intervento BI\_CIPe\_98-17\_12-18-29, della complessiva somma di €. 220.000,00; con la presente facendo seguito alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 02/09/2019 per il Comune di Valdengo ed ai pareri espressi dalla Commissione Edilizia e del Paesaggio già trasmesse al Vs/ Ente mezzo PEC, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione dell'intervento in oggetto, secondo quanto disciplinato dalla Convenzione fra i Comuni di Vigliano Biellese, Ronco Biellese e Valdengo in data 04/04/2019.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Assessore delegato  
Dr. Elena Boggio Casero  
(f.to digitalmente ai sensi di legge)